

Non conosciamo il Corvo del Vaticano

Alberto Savorana
Ufficio Stampa Ci

UN articolo pubblicato sul *Venerdì di Repubblica* del 7 settembre 2012 («Nel nome del corvo. Se un magistrato fa più paura del castigo divino», pp. 36-37), indica nel Centro internazionale di Comunione e Liberazione il soggetto attraverso il quale sarebbe avvenuto il «reclutamento» di Paolo Gabriele, cameriere personale del Pontefice, nonché il «fornitore» delle quattro *Memoires Domini* che assistono il Papa nei suoi spazi domestici». Si tratta di pura fantasia. Nessuno, al Centro internazionale di Comunione e Liberazione, ha conosciuto o conosce il signor Gabriele; per ciò solo, nessuno poteva favorire l'assunzione ovvero il «reclutamento» (qualunque cosa intenda l'articolaista con tale ambigua parola, tipica del genere spy-story, e riferita ad una persona descritta per l'appunto come appassionata di intelligence e a cui «piaceva, insomma, fare la spia»).

